OSSERVATORIO

DEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO

IN MONCALIERI

Moncalieri, 187

N° 1246

OGGETTO

Caro Cacciari

Non vi sarà certamente sfuggito il fatto avvenuto nel Sole dal 14 al 15 corrente, il quale sebbene non possa veramente riguardarsi come singolare, merita nondimeno attenzione, specialmente in quest'epoca di minime di macchie solari.

Come Voi sapete, già da qualche anno noi teniamo dietro alle osservazioni delle macchie solari in tutti i giorni non impediti da cattivo tempo, tra mezzodì ed un'ora pom. L'immagine solare è proiettata, per mezzo del nostro Refrattore di Merz di quattro pollici di apertura, sopra un disco (litografato) del diametro di 103 mm., diviso in quadretti d'un millimetro di lato ciascuno, convenientemente disposto. Quando l'atmosfera è nitida, anche le macchie piccolissime rimangono assai ben distinte.

Ora dal 22 marzo sino al 15 aprile corrente, la sinistra stagione non ci permise di osservare il Sole che in tredici diversi giorni; cioè nei giorni 23, 24, 29 e 30 e 31 marzo, e poi nei giorni 3, 5, 6, 7, 8, 12, 13 e 14 corrente. In tutto questo tempo la superficie solare si mostrò immune affatto da macchie; ed un solo piccolissimo foro, visto dal 5 al 6 sull'orlo orientale, si vedeva raro all'8; nel 12 era già scomparso. Quand'ecco che, in mezzo a tante penurie, nel giorno 15, alle ore 12 min. 27 pom., tempo medio locale, osservammo un bel gruppo di macchie, visto come all'improvviso nel bel mezzo del disco.

Queste regioni di macchie trovavansi all'ora suddetta nell'emisfero australe, (meridionale) all'occidente della linea dei poli; in modo che il suo lembo orientale rimaneva quasi tangente a questa linea, mentre il settentrionale

trovavasi a circa 2 minuti e mezzo dalla linea dell'equatore. Il gruppo trovavasi adunque nel mezzo della regione delle macchie. La superficie da esso occupata si estendeva per circa 1'50" in larghezza ed 1'15" in lunghezza. Noi contammo 12 macchie o fori in questo gruppo, la maggiore, di circa 19" di diametro, aveva due nuclei distintissimi circondati da una bella ed unica penombra.

Il cattivo tempo non ci ha permesso di riprendere le osservazioni che al giorno 20. In questo giorno il gruppo suddetto si trovava già all'orlo Sud-ovest, circondato da facule luminosissime; mentre un altro di minore importanza era uscito dall'orlo Nord-est. Nel giorno appresso 21 il primo gruppo era tramontato del tutto.

Anche altre volte in questi ultimi tempi abbiamo notato il formarsi ed il dividersi dei fori nel mezzo stesso del disco solare; ed un ultimo esempio l'abbia avuto nelle macchietta comparse il 5 corrente, la quale, come innanzi ho detto, comparve dopo pochi giorni: ma in tutti questi casi si trattava di macchie piccole, e non mai di gruppi così notevoli come il descritto.

Io non voglio entrare in questioni teoriche; ma dai fatti esposti si inferisce agevolmente che la diminuita frequenza delle macchie non può essere un argomento sicuro ed esclusivo della diminuzione dell'attività solare, giacchè queste può esercitarsi in altra maniera a noi non ancora conosciuta, e la formazione delle macchie non è che un modo speciale con cui quella o non si manifesta. La qual cosa ha già fatto d'altronde rilevare il P. Secchi, per cui che si riferisce alle perturbazioni della crosta.

Anche noi abbiamo tenuto dietro per buona parte dei giorni 22 e 23 marzo (il 21 il cielo era coperto) alle osservazioni del Sole per aderire all'invito di Leverrier: ma sempre senza risultato.

OSSERVATORIO

DEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO

IN MONCALIERI

Moncalieri 1877

e del resto cammodalmente si sarebbe agevolmente distrutto il pericolo
di un rapporto pericoloso. Convengo intieramente con Voi
che bisogna andar molto cauti in queste indagini.

Dall'Osservatorio di Moncalieri
24 Aprile 1877

G. Duigo